

«L'orrore di sterminio e foibe»

Lugagnano, in teatro il ricordo dagli studenti delle medie: immagini e musica
Il giornalista Scognamiglio rievoca la prigionia in Germania, la fuga e il ritorno

LUGAGNANO - «Sono orgogliosa di voi e dei vostri insegnanti perché avete portato a termine un progetto-programma di storia, di cultura e di socialità dedicato al triste ricordo di fatti che non si possono e non si devono dimenticare e non dovranno mai più ripetersi. Avete indicato un preciso indirizzo al futuro, alla civica convivenza ed alla comprensione, alla generosità ed alla tolleranza. In una parola: avete dato un preciso indirizzo alla pace». Con queste parole la preside della scuola media di Lugagnano, Monica Ferri, ha concluso la commemorazione che, voluta da amministrazione comunale ed Istituto Comprensivo «ha inteso unire il triste ricordo dei campi di sterminio nazisti e quello delle foibe dei comunisti titini».

Una commemorazione che si è svolta nel teatro comunale di viale Madonna del Piano e che ha visto protagonisti, tra gli altri, gli studenti della scuola media "Virgilio" i quali, accompagnati da immagini d'epoca proiettate sul grande schermo, hanno ricordato quei tragici fatti con la lettura di significativi testi e poesie e con l'esecuzione di brani musicali.



L'Intervento del giornalista Gianfranco Scognamiglio, intervistato da Franco Lombardi

zione di brani musicali.

Con la regia ed il coordinamento dell'assessore alla cultura Valeria Tedaldi, l'intensa commemorazione, che si è svolta alla presenza di autorità civiche, religiose e militari, di delegati di associazioni locali e di una folta rappresentanza di genitori, è stata inizialmente introdotta dallo stesso capo d'istituto e dal sindaco Jonathan Papamarenghi, che hanno sottolineato l'intensa attività collaborativa che unisce il Comune e il mondo scolastico.

La parte centrale della mattinata è stata però riservata

all'intervento di Gianfranco Scognamiglio, già caposervizio di Libertà, intervistato da Franco Lombardi: il giornalista ha ricordato la sua personale quanto drammatica esperienza vissuta negli ultimi anni della seconda guerra mondiale quando, quale renitente alla leva, mentre si trovava quale unico insegnante della scuola elementare di Gropparello (nell'alta Valvezzeno), fu catturato e subito inviato in Germania. Fortunatamente la sua prigionia non fu nei campi di sterminio dove erano fatti affluire gli ebrei, ma nei campi

di lavoro forzati per la costruzione di ferrovie, di trincee e di impianti di sicurezza anti bombardamenti, il che gli consentì, con opportuni accorgimenti, di evadere dai reticolati ed affrontare a piedi la «strada del ritorno» grazie anche all'aiuto di qualche famiglia tedesca o di origine polacca.

Il professor Scognamiglio, al termine del suo intervento e con evidente commozione, ha ricordato la figura di Mafalda di Savoia, figlia del Re Vittorio Emanuele III, che nel campo di concentramento dove trovò una tristissima morte, non intese morire come «principessa reale» ma come «autentica cittadina italiana».

L'ultimo intervento è stato quello del professor Luigi Paraboschi il quale, dopo essersi trovato perfettamente in linea con quanto espresso dagli studenti lugagnanesi, ha raccomandato loro, «sperando del nostro futuro», di fare in modo che «le brutalità umane che alla fine dell'ultima guerra mondiale hanno duramente colpito sia il popolo ebraico che quello italiano, non abbiano mai più a ripetersi in nessuna parte del mondo».

Le finalità dell'associazione benefica

La nuova sede dell'associazione benefica poco prima della cerimonia di inaugurazione alla presenza delle autorità (foto Quaglia)



Gropparello ricorda Loredana Botti: taglio del nastro della nuova sede

Rinnovato il direttivo: presidente Giuliana Quaglia

GROPPARELLO - La comunità di Gropparello ha ricordato Loredana Botti nell'ottavo anniversario della morte. L'omonima associazione onlus presieduta da Giuliana Quaglia, ha inaugurato la nuova sede, al n° 62 di via Roma. Alcuni momenti molto significativi si sono visti durante la messa celebrata in onore di Loredana dal parroco di Gropparello don Lodovico Groppi. Il rito religioso è stato accompagnato dal "Coro di Gusano" che tra i coristi annovera anche il sindaco di Gropparello Claudio Ghittoni.



Il sindaco Claudio Ghittoni durante l'inaugurazione

zione si sono fermati per l'assemblea annuale per mettere a punto il programma 2013 e, nell'ambito, è stato rinnovato anche il direttivo che ha riconfermato la presidenza di Giuliana Quaglia. Vicepresidente Paola Stragliati, i segretari sono Mila Risoli e Gianni Orlandi, i consiglieri sono: Silvia Parmigiani, Franco Migliorini, Risoli Silvia, Giuseppe Nicolosi, e don Giampiero Cassinari.

L'associazione "Loredana Botti" - che per alcuni servizi opera anche in convenzione con il comune di Gropparello - si occupa dell'accompagnamento degli anziani disabili o di chi ne abbia necessità, presso gli ambulatori per le visite specialistiche, mentre le infermiere volontarie, sempre in caso di necessità, si recano nelle case per fare le iniezioni ai pazienti.

Grazie all'aiuto dei volontari l'associazione può occuparsi dei bisogni primari della gente e indipendentemente dalle possibilità finanziarie di chi chiede l'aiuto, i volontari offrono il servizio richiesto, come portare i medicinali a domicilio, ma anche consegnare la spesa a persone sole, anziane, disabili o che vivono in zone disagiate.

Seguendo le orme di Loredana, tra le priorità dell'associazione (che conta una cinquantina di soci), c'è l'aiuto alle persone e alle famiglie bisognose del territorio comunale, anche con indumenti e con generi alimentari: l'associazione partecipa anche al progetto di raccolta degli alimenti.

Ornella Quaglia

«Campo di calcio: le soluzioni»

Carpaneto, incontro sindaco-dirigenti. «Presto il sintetico»

CARPANETO - Faccia a faccia tra il sindaco Gianni Zanrei e l'Asd Calcio Carpaneto sul tema degli impianti sportivi. Martedì sera, il primo cittadino si è confrontato con il presidente Giuseppe Rossetti, accompagnato dai dirigenti Giuseppe Crescentini e Ivan Terreni.

La riunione fa seguito all'incontro della scorsa settimana indetto dalla stessa associazione sportiva dove il presidente Rossetti aveva esposto «l'emergenza impianti: da aprile non potremo più disporre del campo Ranza per gli allenamenti e ci sarebbe un sovraffollamento al San Lazzaro, visto che il campo adiacente in sintetico è di fatto inutilizzabile e che il nuovo campo sarà pronto nel 2014». In quell'occasione, Rossetti aveva anche sottolineato «il rischio che le nostre formazioni giovanili possano emigrare il prossimo anno». L'amministrazione comunale di Carpaneto aveva dichiarato la propria disponibilità ad affrontare il problema insieme alla società e da qui è scaturito l'incontro di martedì.

Lugagnano: fuggiti

Per la terza volta consecutiva, in poco meno di un anno, è stato preso di mira dai ladri il "Silver Bar" che, a Lugagnano, si trova in via Wladimiro Bersani. Questa volta, però, il furto è andato a vuoto perché il tentativo di oscurare un sensore di protezione posto all'esterno del locale con una bomboletta spray ha fatto scattare l'allarme interno del pubblico esercizio.

Nel giro di pochi minuti, quindi, sono arrivati sul posto sia la pattuglia dei Metronotte in servizio notturno nella zona sia la pattuglia dei Carabinieri della stazione di Lugagnano, ma i ladri si erano già dati ad una precipitosa fuga.

turito l'incontro di martedì.

«Il confronto - afferma il sindaco Zanrei - è andato bene, abbiamo affrontato insieme le varie situazioni legate all'anno di transizione in arrivo. Cercheremo di consegnare al più presto il campo sintetico, mentre a breve incontrerò il progettista per capire i tempi di effettiva realizzazione del nuovo campo sportivo

Terzo tentativo di furto al bar: ma scatta l'allarme

in erba naturale. In termini teorici, dovrebbe essere consegnato a fine maggio 2013, ma il maltempo potrebbe far slittare la conclusione degli interventi a luglio, poi bisogna valutare bene il discorso-semina». «Potrebbe accadere - conclude Zanrei - che la consegna effettiva slitti a primavera; nel frattempo, valutiamo la possibilità di utilizzo del campo

di Chero e, in ultima analisi, la possibilità di sfruttare un'area verde in via Primo maggio, realizzando anche un container di supporto».

Dal canto suo, invece, Rossetti commenta così. «Siamo ovviamente disposti al dialogo per il bene del paese e di tutti - afferma il presidente biancazzurro - nei giorni scorsi, il sindaco Zanrei aveva dichiarato l'inesistenza dell'emergenza in arrivo che avevo lanciato, ma nell'incontro si è capito e parlato di soluzioni indispensabili soprattutto per la prossima stagione agonistica. Il campo in sintetico può essere sicuramente utile fin da subito in caso di maltempo, ma dobbiamo contare che è senza illuminazione e senza spogliatoi e quindi difficoltoso da utilizzare, anche se abbiamo l'intenzione di usarlo». Quindi aggiunge. «Sulle soluzioni indicate dal sindaco, bisogna valutare anche chi si accollerà le spese extra, mentre per il prossimo anno bisognerà anche discutere il discorso convenzioni. Non vogliamo fare polemiche o criticare qualcuno, solo avere tempi certi per programmare la nostra attività e capire come poter dare una mano nell'ambito delle nostre possibilità».

Luca Ziliani

ROVELETO - Corse e giochi tra i coriandoli, poi le sprelle. Il più piccolo è Eric, 4 mesi

Tutti in maschera al Palazzetto per la festa di Carnevale dell'Avis

CADEO - «Che Carnevale sarebbe senza Avis?». La domanda, parafrasata da un famoso slogan pubblicitario, si adatta perfettamente alla festa in maschera organizzata, da circa dieci anni, dalla sezione Avis Cadeo. Perché, in realtà, senza la disponibilità del gruppo di volontari dell'associazione di promozione di donazione del sangue, probabilmente non ci sarebbe alcuna festa di Carnevale dedicata ai bambini del paese, ad esclusione del momento organizzato al centro parrocchiale. «E' sempre molto bello vedere i bambini che si divertono - ha commentato il presidente del gruppo Silvia Sarsi - non possiamo mancare a questo appuntamento ormai diventato una tradizione. Ringrazio chi ha collaborato a rendere coinvolgente il pomeriggio, ossia la sezione Aido, l'associazione FotoArteVita e le operatrici tagesmutter della cooperativa sociale L'Arco». Il palazzetto dello sport di Roveleto, durante il pomeriggio si è colorato di coriandoli e stelle filanti, lanciati per aria da bambini mascherati, tra cui una splendida giovane pilota con tanto di aeroplano in cartone "homemade". Così, mentre i più piccoli si rincorrevano sul campo da pallavolo o ballavano seguendo i movimenti proiettati su un computer, sotto lo sguardo attento di genitori e nonni in attesa sugli spalti, gli adolescenti

non hanno perso l'occasione di godersi un'intera giornata di "vacanza" senza le lezioni scolastiche, per divertirsi schiumandosi dalla testa ai piedi. «Siete stati contenti di non essere andati a scuola oggi?», ha ironicamente salutato i bambini il sindaco di Cadeo Marco Bricconi che, in via precauzionale, ha ordinato la chiusura degli edifici scolastici dopo l'intensa nevicata di lunedì. «Adesso sono felice di poter condividere con voi questo momento di festa per cui ringrazio tutte le associazioni intervenute affinché si realizzasse il Carnevale. La sezione Avis infatti - ha continuato il primo cittadino - dimostra di avere sempre idee brillanti ed ecologiche, dato che, con le sprelle, ha distribuito solo acqua evitando la somministrazione delle bibite, in linea con i principi salutari promossi dall'associazione di donazione del sangue».

Da segnalare la più piccola mascherina del giorno: Eric-Gabriel, di quattro mesi, coccolato dalla sorellina di quattro anni. Il pomeriggio è stato animato dal presidente Avis Cadeo, Silvia Sarsi, mascherata da clown con una grossa parrucca arancione e un paio di giganteschi occhiali gialli e dal vicepresidente della sezione Renzo Sartori, anche lui vestito da pagliaccio. Ha partecipato al momento di festa anche il vicesindaco Marica Toma.



Mascherine alla festa di Carnevale organizzata dall'Avis di Cadeo nel Palazzetto dello sport di Roveleto (foto Lunardini)

Valentina Paderni